

## Luce d'ombra

FEDERICA CAPASSO

**P**uoi programmare una partenza ma non un arrivo, il nulla attende pazientemente, anche se tarderò, non importa quanto.  
Voglio poter organizzare da sola il mio viaggio, senza influenza alcuna;  
Voglio poter dare alle mie azioni un peso e portarlo fino a quando non me ne sarò abituata, fino a quando avrò imparato, e mi verrà semplice camminare con esso, quasi a non sentirlo più;  
Invade il mio corpo e ne prende controllo.  
E parto.  
Parto verso una fonte pura; un fiume, un lago, il mare.  
E solo mia sarà la scelta di immergervi,  
solo mia sarà la scelta di non risalire.  
M'immagino come una rondine su un oceano di carta, dove i venti a filo sulle acque, e il sole, raggi luminosi, quasi trasparenti,  
quasi a non esserci,  
quasi a scomparire,  
quasi a rendere il viaggio una metafora  
nonostante sia la parte essenziale,  
e senza esso non sarei potuta arrivata al traguardo.  
E sorge il sole,  
l'Alba profuma di rinascita.  
Ho raggiunto la pace eterna,  
comporta non poter più sentire il tuo sapore  
e lo ricorderò per sempre.  
Ancora t'osservo da lontano  
nella piena libertà di confondermi con le nuvole.  
Non nego sia stato compimento della volontà  
e del tutto mia decisione.  
Forse mi manchi,  
avrei però rimpianto non arrivare a destinazione,  
rimpiango il sole che lento raggiunge l'apice dello splendore,  
ma ancor di più avrei rimpianto non potermi fondere.  
E se vivessimo una sola vita vorrei poter ancora e per sempre volare tra le rondini, sul solito oceano di carta,  
e ancora i venti a filo sulle acque,  
e ancora il sole, che sulla mia pelle, caldo e luminoso.  
Puoi programmare una partenza ma non un arrivo.  
Libertà della scelta, e il suo compiersi

Federica Capasso  
**Luce d'ombra**

creano e diffondono nel tetto di qualcosa di più grande di una stanza,  
nel cielo,  
dove cara la mia Alba giace ancora ogni mattina, un ambiguo e intenso sapore,  
l'Alba ancora odora di libertà.